

Come funziona il congedo parentale nel 2024

Il periodo di **astensione dal lavoro** viene concesso fino ai **12 anni del bambino o della bambina** ai **genitori lavoratori**. Durante tale periodo è riconosciuta un'**indennità** che va calcolata in base allo stipendio percepito.

Ad introdurre importanti **novità** dal punto di vista della somma riconosciuta ai **beneficiari**, sono state inoltre le ultime due Leggi di Bilancio.

Il **congedo parentale** consiste in un **periodo di astensione** facoltativa dal lavoro che viene concesso ai **genitori lavoratori** per sostenerli nella cura del bambino o della bambina nei suoi primi anni di vita e in modo da soddisfarne i suoi bisogni affettivi e relazionali.

Il **Decreto Legislativo n. 105** del 30 giugno 2022, nel recepire la **direttiva dell'Unione Europea 2019/1158** indirizzata al miglioramento della conciliazione vita lavoro, ha portato a una importante **revisione** del congedo parentale, disciplinato dagli **articoli da 32 a 38** del **decreto legislativo n. 151 del 2001**.

Congedo parentale 2024: a chi spetta e requisiti necessari

Il **congedo parentale** spetta ai **genitori lavoratori dipendenti**, sia pubblici sia privati, inclusi i lavoratori naviganti, marittimi e dell'aviazione civile, ex IPSEMA.

Il congedo spetta, dunque, ai genitori in costanza di rapporto di lavoro per un **periodo complessivo di massimo 10 mesi, elevabili a 11** nel caso in cui il padre si astenga dal lavoro per un periodo, continuativo o frazionato, di almeno 3 mesi.

I periodi in questione possono essere fruiti dai genitori **anche contemporaneamente** purché non venga superato il limite complessivo di 11 mesi.

La durata va gestita considerando le seguenti regole:

- la madre lavoratrice può beneficiare di un periodo non superiore a **6 mesi**, oltre alla maternità;
- il padre lavoratore può richiedere un periodo non superiore a **6 mesi**, elevabile a 7 nel caso in cui si astenga per un periodo non inferiore a 3 mesi;
- la madre o il padre in qualità di genitore solo ha diritto a un periodo continuativo o frazionato che può arrivare fino a **11 mesi**
- I genitori, inoltre, hanno anche la possibilità di **frazionare a ore** il periodo.
- Il congedo parentale spetta con le stesse modalità anche ai lavoratori dipendenti siano **genitori adottivi o affidatari**. Se il rapporto di lavoro cessa all'inizio o durante il periodo di congedo, il diritto viene meno dalla data di interruzione.
- **Congedo parentale 2024: indennità spettante, le novità della Legge di Bilancio 2024**
- Ai lavoratori dipendenti che fruiscono del congedo parentale spetta un'**indennità pari al 30 per cento della retribuzione media giornaliera**, che va calcolata in base alla retribuzione del mese precedente l'inizio del periodo di congedo.

Questa spetta entro i **12 anni di età** del bambino o della bambina (o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento) e per un **periodo massimo** complessivo (madre e/o padre) di **9 mesi**.

Nello specifico, nei termini sopra descritti:

- alla **madre** spetta un periodo indennizzabile di **3 mesi**, non trasferibili all'altro genitore;
- al **padre** spetta un periodo indennizzabile di **3 mesi**, non trasferibili all'altro genitore;
- a **entrambi** i genitori spetta, in alternativa tra loro, un ulteriore periodo indennizzabile della durata complessiva di **3 mesi**;
- al **genitore solo** sono riconosciuti **9 mesi** di congedo parentale indennizzati al 30 per cento della retribuzione.

Per i **periodi** di congedo **successivi ai 9 mesi** indennizzati (cioè 10° e 11° mese), l'**indennità** pari al 30 per cento della retribuzione media giornaliera spetta solo se il **reddito individuale** del genitore richiedente è **inferiore a 2,5 volte l'importo** annuo del **trattamento minimo di pensione**.

La Legge di Bilancio 2023, inoltre, ha introdotto una **maggiorazione dell'indennità** per uno solo dei 9 mesi indennizzabili tra i due genitori, per cui l'indennità passa dal 30 all'**80 per cento della retribuzione**.

Una novità che è stata **confermata dalla Manovra del 2024**, la quale ha previsto anche una **ulteriore maggiorazione** dell'indennità, che per un altro mese è elevata al **60 per cento**. Solo per l'**anno in corso**, poi, questa l'indennità aumenta dal 60 all'**80 per cento**.

Questi **periodi indennizzati** con maggiorazione possono essere richiesti sia dalla madre sia dal padre, alternativamente, entro i **6 anni di vita** del bambino o della bambina a condizione che il periodo di congedo di **maternità o paternità** sia **terminato dopo il 31 dicembre 2023**.

Pertanto, ricapitolando, per il 2024, i genitori possono beneficiare:

- di 2 mensilità di congedo parentale retribuite all'80 per cento (al rispetto delle condizioni previste);
- delle restanti mensilità retribuite al 30 per cento.

Dal **2025**, poi, una mensilità potrà essere retribuita all'80 per cento, una al 60 per cento e le restanti al 30 per cento.

Tutte le **istruzioni** sull'ulteriore mensilità di congedo retribuita all'80 per cento sono state fornite dall'INPS nella **circolare n. 57 del 18 aprile**